

Decreto n. 21/2023

Oggetto: nomina delle Commissioni di valutazione delle proposte progettuali di Ricerca Fondamentale presentate in risposta al *"Bando per il finanziamento della Ricerca Fondamentale 2023 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di *"Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, e successive modificazioni, relativo all'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 168/1989 *"...dà attuazione all'indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle Università e degli Enti di ricerca nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge e dalle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *"Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;

- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 [*"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010"*], ed, in particolare, l'articolo 2, che *"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*, e che disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *“Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *“Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il *“Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, numero 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, numero 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTO** il *“Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;
- VISTO** il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il *“Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio

2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del *"Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;

CONSIDERATO che il *"Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, con la predetta modifica, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Astrofisica *"...nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR.*

➤ *promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica ai fini produttivi e sociali mediante il trasferimento tecnologico e attraverso iniziative commerciali..."*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 21 giugno 2022, numero 571, con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di "Ricerca, il *"Fondo Ordinario"* per l'anno 2022;

CONSIDERATO che le risorse assegnate all'Istituto Nazionale di Astrofisica con il predetto Decreto Ministeriale ammontano complessivamente ad € 132.426.795,00, così articolate:

- *"Assegnazione ordinaria"*: € 104.126.795,00;
- *"Progettualità di carattere straordinario"*: € 2.900.000,00;
- *"Attività di ricerca a valenza internazionale"*: € 15.050.000,00;
- *"Progettualità di carattere continuativo"*: € 10.350.000,00;

CONSIDERATO che, a seguito della assegnazione del *"Fondo Ordinario"* per l'anno 2022:

a) sono state accertate, rispetto alle somme iscritte nel Bilancio Annuale di Previsione relativo all'Esercizio Finanziario 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 dicembre 2021, numero 82, delle maggiori entrate, così articolate:

- *"Assegnazione ordinaria"*: + € 6.780.797,00;
- *"Progettualità di carattere continuativo"*: + € 7.500.000,00;

b) non sono state invece accertate, rispetto alle somme iscritte nel predetto Bilancio, variazioni alle seguenti entrate:

- *"Progettualità di carattere straordinario"*;
- *"Attività di ricerca a valenza internazionale"*;

CONSIDERATO

che le risorse assegnate all'INAF per le *“Progettualità di carattere straordinario”*, le *“Attività di ricerca a valenza internazionale”* e le *“Progettualità di carattere continuativo”* rientrano tra quelle a destinazione vincolata e possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per le finalità indicate nel Decreto Ministeriale innanzi richiamato e di seguito specificate:

- a) *“Progettualità di carattere straordinario”*:
 - *“Telescopio Nazionale Galileo” (“TNG”)*: € 2.900.000,00;
- b) *“Attività di ricerca a valenza internazionale”*:
 - *“European Extremely Large Telescope” (“E-ELT”)*: € 5.350.000,00;
 - *“Sardinia Radio Telescope” (“SRT”)*: € 4.000.000,00;
 - *“Large Binocular Telescope” (“LBT”)*: € 3.000.000,00;
 - *“European Southern Observatory” (“ESO”)*: € 2.700.000,00;
- c) *“Progettualità di carattere continuativo”*:
 - *“Space Weather Campus UNICAL”*: € 300.000,00;
 - *“Astrofisica Fondamentale (Piano di Sviluppo per il periodo compreso tra l'anno 2021 e l'anno 2031)”*: € 2.550.000,00;
 - *“Astrofisica Fondamentale (Piano di Sviluppo per il periodo compreso tra l'anno 2022 e l'anno 2032)”*: € 2.500.000,00;
 - *“Le grandi sfide dell'Astrofisica Spaziale”*: € 5.000.000,00

CONSIDERATO

altresì, che per il finanziamento delle iniziative previste dal Piano di Sviluppo della *“Astrofisica Fondamentale”* è possibile utilizzare anche le risorse provenienti dal Decreto Ministeriale 19 maggio 2021, numero 614, relative all'anno 2021, che sono state accantonate nel *“Fondo”* all'uopo costituito e che ammontano ad € 1.020.611,00;

VISTA

la Delibera del 12 luglio 2022, numero 64, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato, tra l'altro, il *“Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario 2021”* dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTA

inoltre, la Delibera del 16 novembre 2022, numero 107, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- approvato le modalità di utilizzo delle risorse assegnate all'Istituto Nazionale di Astrofisica con il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 21 giugno 2022, numero 571, che ripartisce, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il *“Fondo Ordinario”* per l'anno 2022, come definite nel prospetto all'uopo predisposto;
- approvato l'utilizzo delle risorse provenienti dal Decreto Ministeriale 19 maggio 2021, numero 614, relative all'anno 2021, che sono state accantonate nel *“Fondo”* all'uopo costituito e che sono attualmente disponibili, pari complessivamente ad € 1.020.611,00, per il finanziamento delle iniziative previste dal Piano di Sviluppo della *“Astrofisica Fondamentale”*;
- quantificato, a titolo ricognitivo, le risorse, già disponibili nell'anno 2022, da destinare al finanziamento, nell'anno 2023, delle iniziative previste dal Piano di Sviluppo della *“Astrofisica Fondamentale”*, che ammontano complessivamente ad € 9.650.620,00, come specificate nel prospetto di seguito riportato:

FINALITA'	IMPORTO	NOTE ESPLICATIVE
Finanziamento delle iniziative previste nel 2022 per lo sviluppo della <i>"Astrofisica di Eccellenza"</i>	€ 1.277.000	Il finanziamento è imputabile alla rimanente parte delle risorse destinate a tale finalità nell'Esercizio Finanziario 2022 e non ancora utilizzate, che è stata quantificata in via presuntiva
Finanziamento delle <i>"Progettualità di carattere continuativo"</i> e, in particolare, delle iniziative previste per lo sviluppo della <i>"Astrofisica di Eccellenza 1"</i>	€ 2.550.000	Il finanziamento è destinato, in particolare, alla realizzazione delle iniziative previste dal Piano di Sviluppo della <i>"Astrofisica Fondamentale"</i> , come descritte sinteticamente nella Tabella allegata al DM 21 giugno 2022, numero 571
Finanziamento delle <i>"Progettualità di carattere continuativo"</i> e, in particolare, delle iniziative previste per lo sviluppo della <i>"Astrofisica di Eccellenza 2"</i>	€ 2.500.000	Il finanziamento è destinato, in particolare, alla realizzazione delle iniziative previste dal Piano di Sviluppo della <i>"Astrofisica Spaziale"</i> , come descritte sinteticamente nella Tabella allegata al DM 21 giugno 2022, numero 571
Copertura finanziaria delle iniziative previste dalla Relazione Programmatica per l'annualità 2022, predisposta dalla Direzione Scientifica, ai sensi dell'articolo 1, comma 548, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con il quale è stato istituito il <i>"Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca"</i> (<i>"PNR"</i>), e nel	€ 2.303.009	Le risorse destinate alla copertura finanziaria delle iniziative previste dalla predetta Relazione Programmatica sono quelle assegnate all'Istituto Nazionale di Astrofisica con il DM 25 giugno 2021, numero 737, mentre le relative modalità di utilizzo sono state definite con il DM 16 settembre 2021, numero 2181

rispetto dei DD.MM. 25 giugno 2021, numero 737, e del 16 settembre 2021, numero 2181, e approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 27 ottobre 2022, numero 100		
Finanziamento di ulteriori iniziative previste dal Piano di Sviluppo della "Astrofisica Fondamentale"	€ 1.020.611	Il finanziamento è garantito dalle risorse provenienti dal DM 19 maggio 2021, numero 614, relative all'anno 2021, che sono state accantonate nel Fondo all'uopo costituito e che sono attualmente disponibili

VISTA

altresì, la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "*Bilancio Annuale di Previsione*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2023;

CONSIDERATO

che l'INAF opera su molti livelli di ricerca astrofisica in ambito internazionale e l'eccellenza scientifica e tecnologica è lo scopo primario della sua azione programmatica;

VISTA

la Delibera del 16 gennaio 2023, numero 1, adottata ai sensi dell'articolo 7, comma 8, dello Statuto, con la quale il Consiglio di Amministrazione, al fine di consolidare e potenziare il sistema di supporto della ricerca fondamentale dell'Istituto, ottimizzando l'allocazione e l'assegnazione delle risorse finanziarie, ha approvato, su proposta del Presidente, nuove "*Linee Guida per il finanziamento della Ricerca Fondamentale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'anno 2023*", intese anche a recepire le proposte migliorative *medio tempore* pervenute dalla comunità scientifica di riferimento;

TENUTO CONTO

in particolare, che le "*Linee Guida*" innanzi richiamate prevedono diversi canali di finanziamento su base competitiva per la Ricerca Fondamentale:

- Large Grants (LG);
- Guest Observer e GTO Grants (GOG);
- Mini Grants (mG);
- Theory Grants (TG);
- Techno Grants (TecG);
- Data Analysis Grants (DAG);

CONSIDERATO altresì che, oltre ai canali di finanziamento sopra elencati, l'Istituto garantirà adeguato supporto anche ad iniziative di c.d. "*Terza Missione*";

CONSIDERATO che, in esecuzione delle "*Linee Guida*" innanzi richiamate, con proprio Decreto del 19 gennaio 2023, numero 2, è stato emanato un apposito bando per il finanziamento, su base competitiva, di Progetti di "*Ricerca Fondamentale 2023*" proposti dal personale in servizio e/o associato all'Istituto Nazionale di Astrofisica;

CONSIDERATO che, con il Bando in questione, l'Ente intende proseguire il Programma di finanziamento della Ricerca Fondamentale dell'INAF avviato nel 2022, con prospettive di sviluppo futuro;

CONSIDERATO peraltro, che i contenuti del predetto bando sono stati condivisi anche dal Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che la Sezione 3 del Bando prevede espressamente che il finanziamento competitivo dei canali di ricerca fondamentale avverrà secondo le modalità e nei termini di seguito specificati:

1. Large Grants (LG)

Finanziamento programmi di ricerca biennali (circa 15) che siano rilevanti dal punto di vista programmatico e di collaborazione in INAF eventualmente estesa a EPR e Università incoraggiando la partecipazione di più Strutture. Programmazione con milestones annuali. Presentazione dei risultati dopo il primo anno e a conclusione del programma. Valutazione *ex-post* eseguita alla fine del programma.

Progetto di ricerca rilevante dal punto di vista programmatico e di collaborazione in INAF eventualmente estesa a EPR e Università incoraggiando la partecipazione di più Strutture	
Max. finanziamento	200 k€
Programma	biennale
Minime FTE/anno PI	0.3
Minime FTE/anno co-I	0.2
Minime FTE/anno complessive	1.5
Max. numero personale tempo determinato	2
Output aspettato	Pubblicazioni scientifiche e prodotti tecnologici di alto livello

2. Guest Observer e GTO Grants (GOG)

(a) finanziamento di grants annuali 'normali' (circa 20-25) per programmi osservativi ottenuti su base competitiva per osservazioni nel corso del 2022 e 2023 con dati da telescopi da terra e dallo spazio e programmi computazionali

Grants annuali 'normali' per programmi osservativi ottenuti su base competitiva nel corso del 2022 e 2023 con dati da telescopi da terra e dallo spazio e programmi computazionali.	
Max. finanziamento	50 k€
Programma	annuale
Minime FTE/anno PI	0.3
Minime FTE/anno co-I	0.2
Minime FTE/anno complessive	0.5
Max. numero personale tempo determinato	1
Output aspettato	Pubblicazioni scientifiche di alto livello a primo autore

(b) finanziamento di programmi di GO/GTO di grande scala (large programs), circa 5

Finanziamento di circa 5 programmi di GO/GTO di grande scala (large programs) che includano attività nel corso del 2022 e 2023 e che comprendano analisi dati di telescopi da terra e dallo spazio e programmi computazionali	
Max. finanziamento	100 k€
Programma	max. biennale
Minime FTE/anno PI	0.3
Minime FTE/anno co-I	0.2
Minime FTE/anno complessive	1.0
Max. numero personale tempo determinato	1
Output aspettato	Pubblicazioni scientifiche di alto livello a primo autore

3. Mini Grants (mG)

Grants individuali (max. biennali), circa 20 per ognuno dei RSN-1-2-3-4-5, per stimolare la creatività e l'attività di ricerca con una forte motivazione di approfondimento e "crescita" scientifica all'interno di linee di ricerca determinate. Incoraggiamento a viaggi di lavoro sia in uscita che per accogliere nelle Strutture INAF visitatori stranieri per attività scientifiche o tecnologiche. Aperto a tutti e anche a personale di ricerca non strutturato (AdR, TD o borsisti), previo accordo con la/il responsabile del finanziamento della linea di ricerca su cui gravano i fondi del personale non strutturato. Bonus in punteggio di valutazione per i giovani di età inferiore ai 35 anni *alla data di scadenza del Bando*.

Grants individuali per stimolare la creatività e l'attività di ricerca con una forte motivazione di approfondimento e "crescita" scientifica all'interno di linee di ricerca determinate.	
Max. finanziamento	20 k€
Programma	max. biennale
Minime FTE/anno (per PI a tempo indeterminato)	0.2
Max. numero personale tempo determinato	-
Output aspettato	Pubblicazioni scientifiche di alto livello a primo autore
Requisito per PI a tempo determinato	Accordo con coordinatrice/coordinatore del programma di ricerca che finanzia AdR, TD o borsa

4. Theory Grants (TG)

Grants per attività teorica, max. biennali. Circa 20 grants in totale

Grants per attività teorica.	
Max. finanziamento	max. 50 k€
Programma	max. biennale
Minime FTE/anno PI	0.3
Minime FTE/anno co-I	0.2
Minime FTE/anno complessive	0.5
Max. numero personale tempo determinato	1
Output aspettato	Pubblicazioni scientifiche di alto livello a primo autore

5. Techno Grants (TecG).

Grants per attività tecnologiche che non rientrano nelle categorie 1-4 precedenti, circa 5 grants

Grants per attività tecnologiche.	
Max. finanziamento	max. 100 k€
Programma	max. biennale
Minime FTE/anno PI	0.3
Minime FTE/anno co-I	0.2
Minime FTE/anno complessive	1.0
Max. numero personale tempo determinato	1
Output aspettato	Prodotti tecnologici di alto livello e rapporto tecnico dopo il primo anno e finale

6. Data Analysis Grants (DAG)

Programma di supporto per analisi dati di archivio o di laboratorio per attività scientifica da terra e dallo spazio. Circa 10 grants in totale.

Grants di supporto di analisi dati di archivio o di laboratorio.	
Max. finanziamento	max. 50 k€
Programma	max. biennale
Minime FTE/anno PI	0.2
Minime FTE/anno co-I	0.1
Minime FTE/anno complessive	0.5
Max. numero personale tempo determinato	0
Output aspettato	Pubblicazioni scientifiche o tecniche di alto livello

CONSIDERATO

inoltre, che la Sezione 5 del Bando stabilisce che la gestione del programma di Ricerca Fondamentale si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. Sottomissione delle richieste di finanziamento mediante moduli elettronici speciali con la specifica della RSN principale di afferenza e il canale di finanziamento.
2. Riguardo ai progetti dei canali "GO e GTO" e di "Data Analysis", per assicurare una uniformità nel "success rate" all'interno di questo canale di finanziamento, la Direzione Scientifica dopo aver acquisito la statistica delle proposte presentate per i diversi RSN, stabilisce un "success rate" omogeneo a cui la Commissione si riferirà per definire la lista delle proposte finanziabili.
3. Riguardo ai progetti dei canali "Mini-Grants", che sono valutati da Commissioni "specifiche" degli RSN, la Direzione Scientifica, dopo aver acquisito la statistica delle proposte presentate per questo canale per i diversi RSN, stabilisce un "success rate" omogeneo del canale che si traduce in una allocazione finanziaria di massima per RSN che può essere usata dalle Commissioni per definire la lista delle proposte finanziabili.
4. Valutazione delle richieste da parte di Commissioni sia specifiche per RSN che "globali".
5. Produzione di graduatorie preliminari delle Commissioni.
6. Riunione di armonizzazione delle Commissioni-RSN e produzione graduatorie finali.
7. Trasmissione delle graduatorie finali alla Direzione Scientifica per il finanziamento.

CONSIDERATO

infine, che la stessa Sezione 5 del Bando prevede che per la selezione delle richieste di finanziamento per i canali 1-6 verranno istituite Commissioni di valutazione (con membri INAF ed esterni) così strutturate:

1. Commissioni RSN – 3 COMPONENTI ognuna con Chair (totale 15 persone).
 5 commissioni, una per RSN, che dovranno selezionare, con graduatorie separate:
 - a. Mini-Grants;
 - b. Techno Grants (solo per Commissione di RSN-5).
2. Commissione “globale” – 5 COMPONENTI con Chair (1 per RSN).
 Commissione che dovrà selezionare:
 - a. Large Grants;
3. Commissione “globale” – 5 COMPONENTI con Chair (1 per RSN).
 Commissione che dovrà selezionare:
 - a. GOG Grants;
 - b. DAG Grants
4. Commissione “globale” – 5 COMPONENTI con Chair (1 per RSN).
 Commissione che dovrà selezionare:
 - a. Theory Grants.

CONSIDERATA

pertanto la necessità di procedere alla nomina dei componenti:

- delle cinque Commissioni RSN, incaricate della selezione, con graduatorie separate, dei “Mini-Grants” e dei “Techno Grants”, questi ultimi limitatamente al RSN 5
- delle tre Commissioni “globali” che dovranno selezionare, con graduatorie separate, i “Large Grants”, i “Guest Observer Grants”, i “Data Analysis Grants” e i “Theory Grants”;

CONSIDERATO

che, a tal fine, i Presidenti e i vice Presidenti di ciascun Raggruppamento Scientifico Nazionale hanno formulato apposite proposte in merito alla composizione delle Commissioni;

ACQUISITA

per le vie brevi, la disponibilità a far parte delle suddette Commissioni da parte dei soggetti individuati;

DECRETA

Articolo 1. Sono nominate le Commissioni, una per ciascun Raggruppamento Scientifico Nazionale dell'INAF, che dovranno selezionare, con graduatorie separate, le proposte di “Mini-Grants” e “Techno Grants”, questi ultimi limitatamente al RSN 5, presentate in risposta al “*Bando per il finanziamento della Ricerca Fondamentale 2023 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*”, emanato con Decreto del Presidente del 19 gennaio 2023, numero 2:

Commissione RSN-1 (Galassie e Cosmologia)	
Lauro Moscardini (Chair)	Università degli Studi di Bologna
Manuela Magliocchetti	INAF – Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali
Veronica Strazzullo	INAF – Osservatorio Astronomico di Trieste

Commissione RSN-2 (Stelle, Popolazioni stellari, Mezzo Interstellare)	
Salvatore Sciortino (Chair)	Associato all'INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo
Antonella Vallenari	INAF – Osservatorio Astronomico di Padova
Maurizio Salaris	Liverpool John Moores University

Commissione RSN-3 (Sole e Sistema Solare)	
Angela Ciaravella (Chair)	INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo
Francesca Altieri	INAF – Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali
Daniele Telloni	INAF – Osservatorio Astrofisico di Torino

Commissione RSN-4 (Astrofisica Relativistica e Particellare)	
Lara Nava (Chair)	INAF – Osservatorio Astronomico di Brera
Marina Orio	INAF – Osservatorio Astronomico di Padova
Giovanni Piano	INAF – Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali

Commissione RSN-5 (Tecnologie Avanzate e Strumentazione)	
Adelaide Ladu (Chair)	INAF – Osservatorio Astronomico di Cagliari
Riccardo Campana	INAF – Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello spazio di Bologna
Marco Xompero	INAF – Osservatorio Astrofisico di Arcetri
Vincenzo Della Corte (Consulente esterno)	INAF – Osservatorio Astronomico di Capodimonte
Marco Frailis (Consulente esterno)	INAF – Osservatorio Astronomico di Trieste

Articolo 2. Sono nominate la Commissioni “globali” che dovranno selezionare, con graduatorie separate, le proposte di “Large Grants”, di “Guest Observer Grants”, di “Data Analysis Grants” e di “Theory Grants”, presentate in risposta al “*Bando per il finanziamento della Ricerca Fondamentale 2023 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*”, emanato con Decreto del Presidente del 19 gennaio 2023, numero 2:

Commissione Globale per “Large Grants”	
Vito Mennella (Chair)	INAF – Osservatorio Astronomico di Capodimonte
Andrea Ferrara	Scuola Normale Superiore di Pisa
Brunella Nasini	INAF – Osservatorio Astronomico di Roma
Teresa Mineo	INAF – Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Palermo
Daniele Spiga	INAF – Osservatorio Astronomico di Brera

Commissione Globale per "Guest Observer Grants" e "Data Analysis Grants"	
Lorenzo Amati (Chair)	INAF – Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello spazio di Bologna
Paola Severgnini	INAF – Osservatorio Astronomico di Brera
Michele Cignoni	Università degli Studi di Pisa
Gabriele Cremonese	INAF – Osservatorio Astronomico di Padova
Anna Brucalassi	INAF – Osservatorio Astrofisico di Arcetri

Commissione Globale per "Theory Grants"	
Scilla Degl'Innocenti (Chair)	Università degli Studi di Pisa
Carlo Giocoli	INAF – Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello spazio di Bologna
Monica Laurenza	INAF – Osservatorio Astronomico di Padova
Niccolò Bucciantini	INAF – Osservatorio Astrofisico di Arcetri
Umami Abbas	INAF – Osservatorio Astrofisico di Torino

Articolo 3. Ai sensi della Sezione 4 del *"Bando per il finanziamento della Ricerca Fondamentale 2023 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, la valutazione delle proposte di finanziamento avverrà in base alla griglia di criteri riportati nella seguente Tabella:

		Soglia minima	Punteggio massimo
A	Potenzialità di sviluppo scientifico e/o tecnologico del programma di ricerca	5	10
B	Coerenza e chiarezza degli obiettivi scientifici/tecnologici	5	10
C	Eccellenza scientifica e tecnologica del programma nel panorama nazionale e internazionale	5	10
D	Capacità di esecuzione del programma come descritta nella proposta	5	10
E	Livello di innovazione scientifica e tecnologica	5	10
F	Impatto dei possibili risultati per le attività INAF	5	10
G	Bonus giovani per i Mini-Grants (sotto i 35 anni alla data scadenza del Bando)		10

Articolo 4. Le proposte con valutazione di due criteri sotto la soglia minima saranno escluse dalla graduatoria dei progetti finanziabili.

Articolo 5. Le Commissioni valuteranno collegialmente ogni proposta anche in base a punteggi preliminari assegnati da un "primary reader" e un "secondary reader" secondo i criteri fissati nella Tabella di cui al precedente Articolo 3.

Articolo 6. Le Commissioni di valutazione potranno avvalersi di pareri e valutazioni da parte di revisori esterni alle Commissioni stesse, con il coordinamento del Chair.

Articolo 7. Le Commissioni determineranno, alla fine del processo di valutazione, il punteggio finale riportato da ogni singola proposta e redigeranno graduatorie separate per ognuno dei canali di finanziamento di loro competenza.

Articolo 8. I risultati della valutazione, sotto forma di graduatorie e punteggi analitici per ciascuna proposta, verranno trasmessi alla Direzione Scientifica al termine dei lavori delle Commissioni "globali" e dopo la riunione dei Chair delle Commissioni-RSN.

Articolo 9. Il punteggio finale di ogni proposta e la griglia dei punteggi ottenuti per ognuno dei criteri di cui alla Tabella riportata nel precedente Articolo 3 saranno comunicati ad ogni proponente. Le Commissioni potranno fornire un commento sintetico alle proposte.

Articolo 10. Gli incarichi di cui agli articoli 1 e 2, e quelli eventualmente conferiti a revisori esterni ai sensi dell'articolo 6, sono a titolo gratuito. Ai componenti delle Commissioni e agli eventuali revisori esterni spetterà unicamente il rimborso delle spese di missione sostenute per la partecipazione alle sedute delle Commissioni stesse, laddove si rendesse necessario lo svolgimento in presenza delle riunioni.

Roma, 1° giugno 2023

IL PRESIDENTE
Prof. Marco TAVANI
(Firmato digitalmente)